

1° MEETING RETE REGIONALE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Milano 14 maggio 2014



Costruire Buone Pratiche di promozione della salute nella scuola: significati e metodi

Elena Coffano



Idea manageriale che asserisce l'esistenza di una tecnica, un metodo, un processo o un'attività, che sono più efficaci nel raggiungere un particolare risultato, di qualunque altra tecnica, metodo, processo, o attività.

Si afferma che, con i **processi** adeguati, con i giusti **controlli** e le corrette **analisi**, il risultato voluto può essere ottenuto evitando problemi e complicazioni impreviste



Buone pratiche sono interventi, programmi/servizi, strategie o politiche che hanno dimostrato i cambiamenti desiderati con l'uso di **appropriate e ben documentate metodologie** di ricerca o di valutazione.

Hanno dimostrato, a più riprese, la **capacità di essere replicate** ed un potenziale di **adattamento e trasferimento**.

Una buona pratica è quella più adatta alla luce delle prove disponibili e della particolare situazione o contesto.

(Community tool box)

Per “buone pratiche” in promozione della salute intendiamo

“... quegli insiemi di processi ed attività che, in armonia con i **principi/valori/credenze** e le prove di **efficacia** e ben integrati con il **contesto** ambientale, sono tali da poter raggiungere il **miglior risultato possibile** in una determinata situazione”.

Kahan B., M. Goodstadt, , Health Promotion Practice , 2001, Vol. 2, No. 1, pp. 43-67



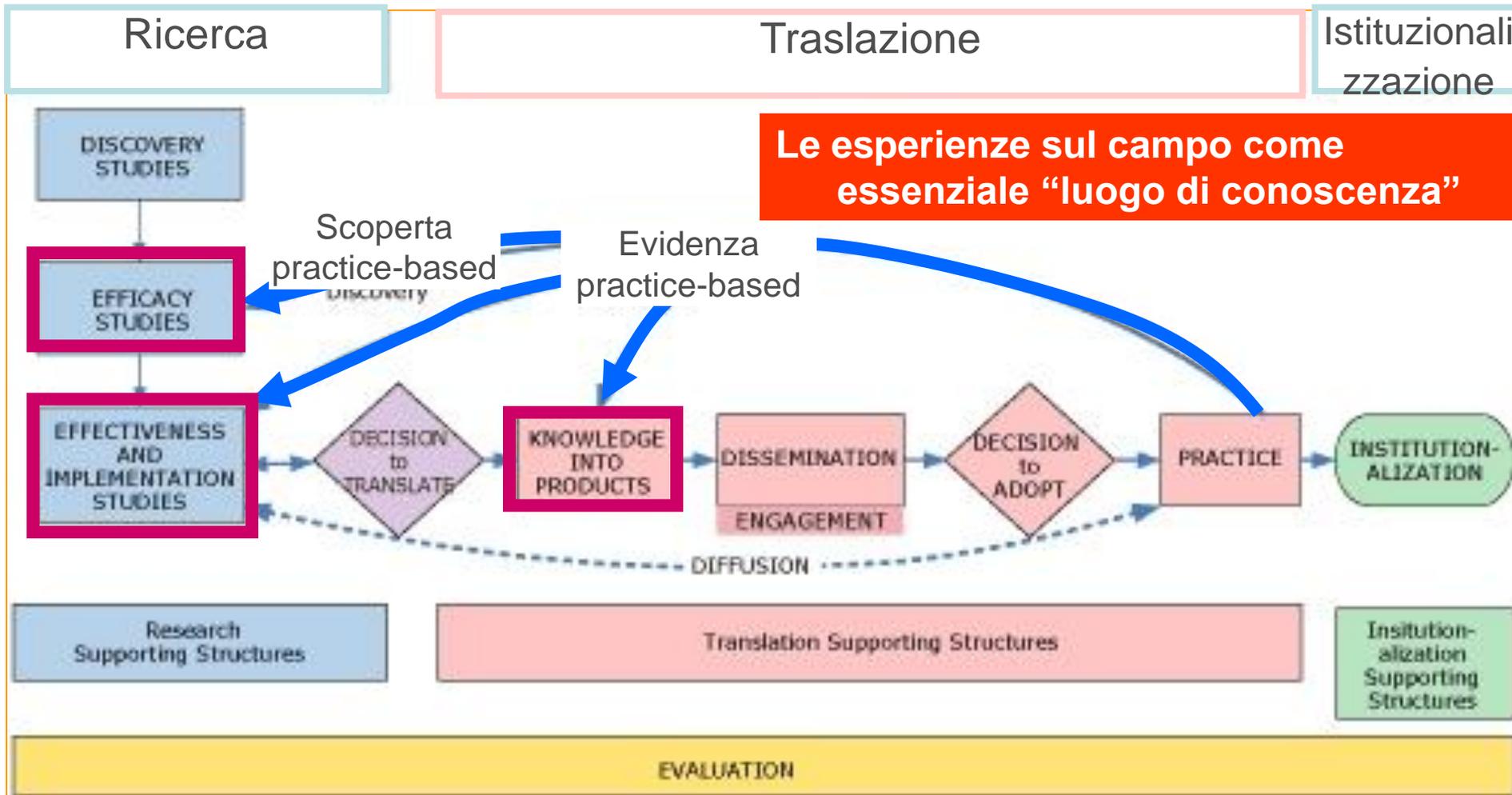
Le buone pratiche in promozione della salute

- Sono fondate su valori base, come **equità** e **l'empowerment**, che guidano tutti gli aspetti della prassi di promozione della salute
- Usano **processi coerenti** con i valori e **appropriati** per raggiungere finalità e risultati della promozione della salute
- Si costruiscono a partire dalla **conoscenza** su appropriatezza ed efficacia della promozione della salute e la incrementano
- Usano in modo **efficiente** le risorse disponibili per raggiungere gli obiettivi
- Riflettono le conoscenze **teoriche** sulla salute e contribuiscono ad aumentarle
- Sono consapevoli e attente ai problemi di **potere** e mirano ad aumentare il potere condiviso
- Riconoscono, rispettano e includono la **diversità** in tutte le sue forme.

Dal dire al fare (top-down)



Dal fare al dire (bottom-up)



BuONE
PrATICHe



quelle che....

→ Funzionano

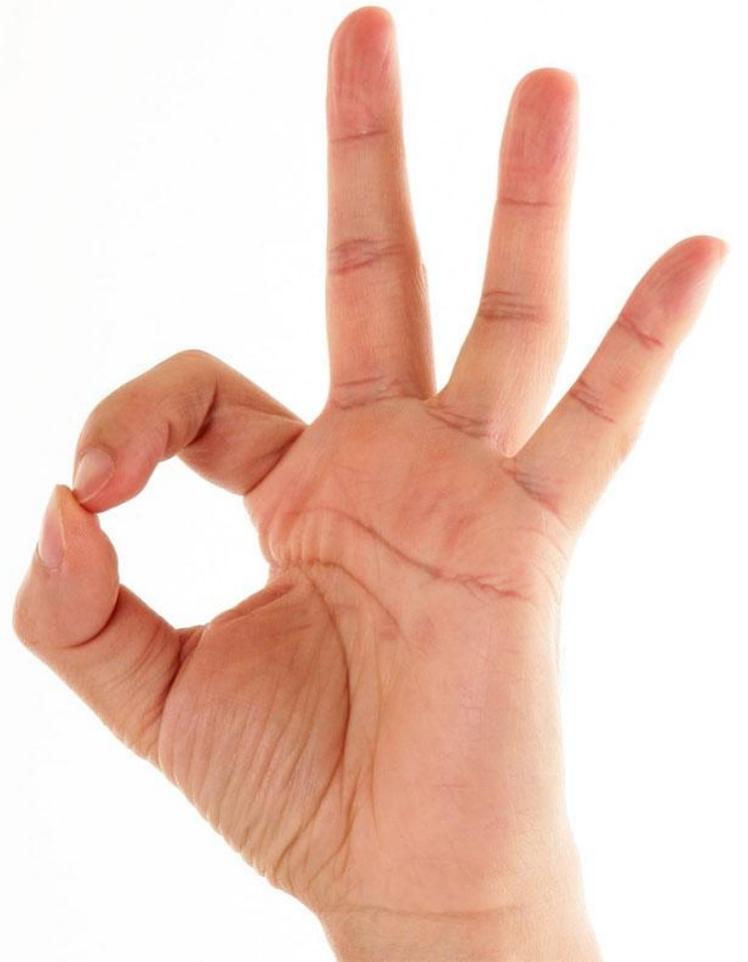
→ Funzionano qui

→ Funzionano con
i mezzi che ho

Criteri per
selezionare
buone pratiche



efficacia

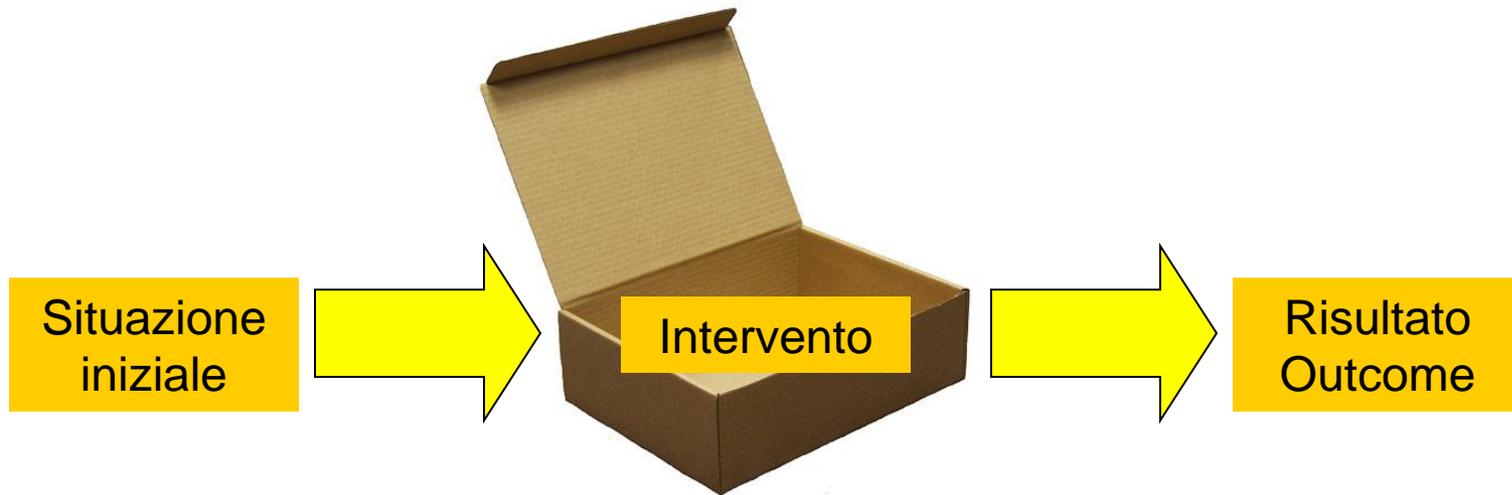


efficacia?

Coloro a cui il purgante o il salasso giovano, debbono essere purgati o salassati in primavera.
(Ippocrate)



aprire la “scatola nera”



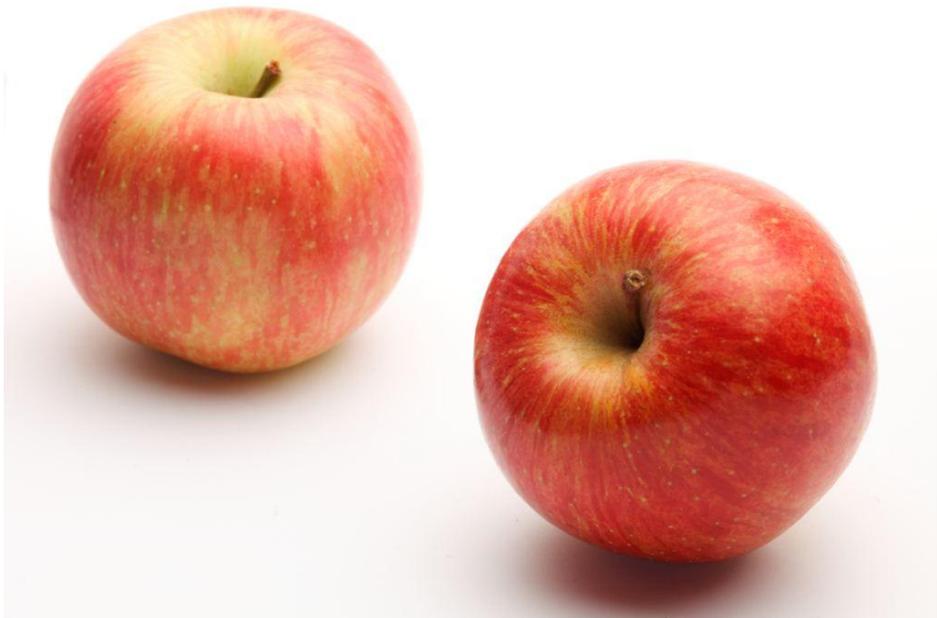
Non basta solo chiedersi se l'intervento funziona, ma

- cosa dell'intervento funziona,
- per chi,
- in quale contesto?

misurabilità
valutabilità



valutabilità



innovatività



Se costruisci qualcosa

- potrebbero non saperlo mai**
- ... potrebbero non capire capire di cosa si tratta**
- ... non sapranno come arrivarci**
- ... non penseranno sia adatto**
- ... penseranno che ce l'hanno già**
- ... lo vedranno in competizione con loro**
- ... decideranno che se ne devono costruire un altro tutto loro**
- ... lo adatteranno rendendolo irriconoscibile**
- ... useranno solo i pezzi che a loro piacciono**



Oppure...

- **ci arriveranno, se ne innamoreranno**

- **e allora vorranno che tu ne faccia altri dieci lì intorno.**

- **Adesso.**



riproducibilità



trasferibilità



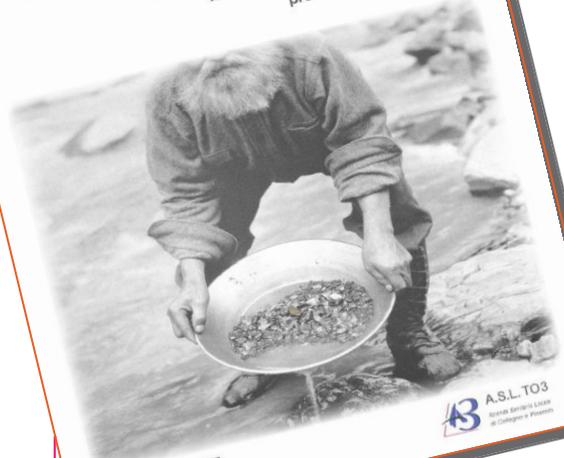
sostenibilità



Una griglia per le buone pratiche

BUONE PRATICHE CERCASI

La griglia di valutazione Dors per individuare le buone pratiche in prevenzione e promozione della salute



REGIONE PIEMONTE

A.S.L. TO3
Società Sanitaria Locale
di Collegio e Pinerolo



GRIGLIA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE BUONE PRATICHE

di prevenzione e promozione della salute¹ (versione 2012)

Prerequisiti:

Questa griglia è s
 • per i
 • per i
 • in cu

Struttura griglia

La griglia è comp
 blocco di doman
 • una
 • uno
 valut

A tutte le domand

• 1 (SI)
 • 0 (NO)

punteggio attr

7. Prove di efficacia ed esempi di buona pratica

	SI	NO
1. Sono indicate le prove di efficacia presentate dalla letteratura in argomento o (nel caso in cui non siano state trovate prove di efficacia) sono state descritte le strategie usate per la ricerca bibliografica	1	0
2. Sono illustrati gli esempi di buona pratica che hanno ispirato il lavoro	1	0
3. E' argomentata l' applicabilità al contesto delle prove di efficacia e/o degli esempi di buona pratica scelti sulla base degli obiettivi del progetto	3	0
4. Le prove di efficacia e/o gli esempi di buona pratica sono riportati in una bibliografia che permette di recuperare le fonti citate	1	0
TOTALE	/8	

	SI	NO
1. Il progetto è parte di un piano/programma/strategia più ampio, oppure vi è una giustificazione perché non lo sia	1	0
2. Il progetto è esplicitamente inserito nella strategia dell'organizzazione che lo attua, nella storia della comunità e ne valorizza le competenze	1	0
3. Sono discusse le possibilità di prosecuzione/messa a regime/estensione del progetto, tenendo conto dei limiti dati da finanziamenti, competenze, infrastrutture e partecipazione dei portatori di interesse	3	0
TOTALE	/5	

so tra 0,4 e 0,59. Richiede una integrazione della

Richiede modifiche sostanziali per poter essere

P. Longo, P. Ragazzoni, S. Scarponi, A. Suglia, C. Tortone - Dors Regione

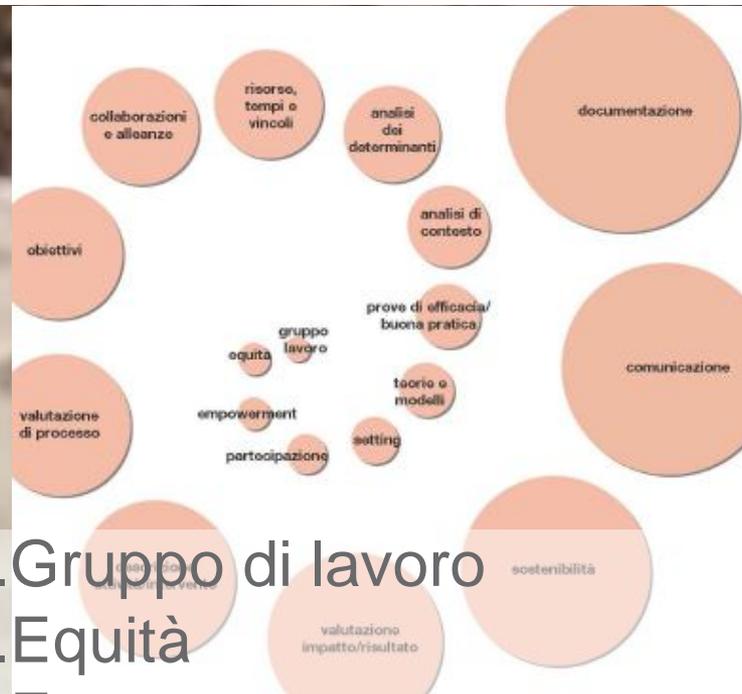
elo - ASL ONI; E. Gelormino - Servizio di Epidemiologia ASL TO3; L. Charrier, Mente; T. Segotti, M. Bina, G. Sorca, E. Calandri, F. Grassano - Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica Università degli Studi di Torino; A. Donna, P. Anta - Provinciale di Torino; P. Brignoli, P. Capra - Dors Regione Piemonte ASL TO.

Gruppo Buone Pratiche Nazionale: Paola Ragazzoni (coordinatore), Rita Longo - Dors; Chiara Cattaneo, Ilaria Giovannelli, Valentina Passenti, Chespi, ISS; P. Beltrami - Regione Emilia Romagna; Nadia Olmi, Caterina Silvestri - Regione Toscana.

² Tutti i termini in corsivo nella griglia rimandano a una definizione del glossario http://www.dors.it/allea/bp/201205/GlossarioBP_%20def.pdf



Una griglia per le buone pratiche



18 “blocchi” di criteri

1. Gruppo di lavoro
2. Equità
3. Empowerment
4. Partecipazione
5. Setting
6. Teorie e Modelli
7. Prove di efficacia/buona pratica
8. Analisi di contesto
9. Analisi dei determinanti
10. Risorse, tempi e vincoli
11. Collaborazioni e alleanze
12. Obiettivi
13. Valutazione di processo
14. Descrizione attività/intervento
15. Valutazione impatto/risultato
16. Sostenibilità
17. Comunicazione
18. Documentazione



3 necessità:

- ❁ **Formativa** (descrizione delle caratteristiche metodologiche delle proprie pratiche professionali)
- ❁ **Certificativa** (valorizzazione di pratiche già scritte - in fase di avvio e/o realizzazione, e/o già concluse - che possano essere “messe in luce” nella banca dati Pro.Sa.)
- ❁ **Decisionale** (sostegno delle scelte dei decisori verso progetti e interventi che abbiano caratteristiche di qualità e/o di efficacia pratica)





quint-essenz
Quality development in health promotion and prevention

Sign up | Login • de en fr it

Entry page My domain Quality system Projects **Community** Products/Services Help Search

Community
Projects 50 of 100 (of 100)

Countries
All | No filtering
 ● Austria
 ● France
 ● Germany
 ● Martinique
 ● Spain
 ● Switzerland 88

Coverage
All | No filtering
 ● International 4
 ● Local 24
 ● National 25
 ● Regional 43
 ● Supra-regional 8
 ● Single setting 4

Thematic focus
All | No filtering
 ● Accidents 8
 ● Alcohol 25
 ● Drugs 19
 ● Mental health 39
 ● Nutrition 30
 ● Physical activity 34
 ● Quality of life 45
 ● Relaxation 21
 ● School/corporate climate 18
 ● Somatic diseases 6
 ● Stress 18
 ● Suicide 6
 ● Sustainable development 0
 ● Tobacco 19
 ● Violence 21
 ● WHM 8
 ● Other addictions 14
 ● Other topic 24

Settings
All | No filtering
 ● Childcare facilities 22
 ● Community, leisure 44

	"sant&entreprise - gesunde Unternehmen gewinnen" Region Biel-Seeland-Ju... ----- Switzerland
	1. Lehrjahr rauchfrei ----- Switzerland
	Bund80 - Die Generationenwerkstatt in Binningen Switzerland
	Aktionswoche Alkohol 2013 "Alkohol? Weniger ist besser!" Germany
	Aktionswoche Sucht 2011 - Germany
	Alternder Körper als Ressource Switzerland
	Alterswohnheim und Dorf vernetzen Switzerland
	Analyse des besoins de promotion de la santé et de prévention pour la po... Switzerland
	Angehörigen Mitarbeit im Wiesliacher Switzerland
	Anregungen für Gespräche mit älteren Menschen Switzerland
	Application Smartphone pour ciao.ch ----- Switzerland
	Asturias Health Observatory: Asturias Action Spain
	Asturias Health Observatory: Asturias Health Rankings Spain

Sign up | Login • de en fr it

TEXT E-MAIL PRINT SHARE

FEATURED TOPICS
 Oral Health
 Preventing Violence
 School Nutrition Policies
 Food security
 Maternal and Infant Health

KEY TOOLS
 Online Health Program Planner

Nutrition Topic Page with Practice Questions and Knowledge

Click here to search for Interventions.

Practice Interventions Section of the Portal is a list of chronic disease prevention and health interventions which provides program planners and practitioners with easy and immediate access to public health programs, interventions and policies that have been evaluated and have the potential to be adapted

2- La parte "formativa"

Google Documenti - ... WebmailPEC Posta dors file lite La Bacheca - Inform... DoRS - Centro di Do... Previsioni Meteo Par... Ricerca Libri best practice medicina Altri Preferiti

Cerca Global News Musica Giochi

Buona File Tools Tools ... Antenne Ra Ask a Question fb Like fb CB



pro.sa. - Banca dati di progetti e interventi di Prevenzione e Promozione della Salute



Cos'è Pro.Sa.

Pro.Sa. è la banca dati di progetti e interventi di Prevenzione e Promozione della Salute.

Nasce nel 2000 dalla collaborazione tra il Centro di documentazione per la Promozione della Salute della Regione Piemonte (DoRS) e i referenti per la promozione della salute delle aziende sanitarie (RePES) al fine di documentare le esperienze piemontesi.

A partire dal 2007 Pro.Sa. viene sperimentata a livello sovra regionale grazie a due progetti affidati a DoRS dal **Ministero della Salute** nell'ambito del programma nazionale **Guadagnare Salute**: "Ricognizione dei progetti ed interventi di prevenzione e promozione della salute negli adolescenti nelle Regioni italiane" e "Sviluppo e consolidamento della Rete dei Centri di documentazione per la prevenzione e la promozione della salute".

[leggi tutto...](#)

Buone Pratiche: indicazioni per la progettazione ➔

Ricerca libera in tutta la banca dati

Avvia la ricerca



guadagnare salute

rendere facili le scelte salutari

pro.sa. - Banca dati di progetti e interventi di Prevenzione e Promozione della Salute

Buone Pratiche: indicazioni per la progettazione

Aree

Gruppo di lavoro

Equità

Empowerment

Partecipazione

Setting

Teorie e Modelli

Efficacia/buona pratica

Analisi di contesto

Analisi dei determinanti

Risorse, tempi e vincoli

Collaborazioni/alleanze

Obiettivi

Attività e interventi

Benvenuti nella guida alla progettazione.

Dal 2005 un gruppo di operatori piemontesi provenienti da settori diversi (scuola, sanità, università, DoRS...) ha avviato un'attività di studio e sperimentazione sul tema delle buone pratiche che nel tempo, grazie anche al confronto con operatori di altre regioni e altri contesti professionali, ha portato alla elaborazione di una griglia per l'individuazione delle Buone Pratiche di prevenzione e promozione della salute.

Nel 2012 tale strumento è stato validato da un gruppo nazionale (con capofila [ISS](#) e [CNESPS](#)) nell'ambito del [progetto nazionale Guadagnare Salute – PinC](#) e presentato in occasione del [Convegno Guadagnare salute di Venezia](#) (per i materiali completi consultare [L'agorà di città della salute: Buone Pratiche per Guadagnare Salute](#)).

Tale [griglia nazionale](#) (versione 2012) si propone di individuare e valorizzare le buone pratiche ma ha anche l'obiettivo di supportare e orientare gli operatori interessati alla stesura di un progetto secondo criteri metodologici predefiniti. Questo strumento è "in progress" e quindi potrà accogliere delle modifiche in seguito agli aggiornamenti della letteratura sul tema e alle considerazioni degli operatori e dei decisori che si cimenteranno nel suo utilizzo. Quindi anche le vostre osservazioni ci saranno preziose...

Buone Pratiche: indicazioni per la progettazione

Aree

- Gruppo di lavoro
- Equità
- Empowerment
- Partecipazione
- Setting
- Teorie e Modelli
- Efficacia/buona pratica
- Analisi di contesto
- Analisi dei determinanti
- Risorse, tempi e vincoli
- Collaborazioni/alleanze
- Obiettivi
- Attività e interventi
- Valutazione di processo
- Impatto e risultato
- Sostenibilità
- Comunicazione
- Documentazione

1. Gruppo di lavoro

[Pagina principale](#)

[Approfondimenti](#)

[Definizione](#)

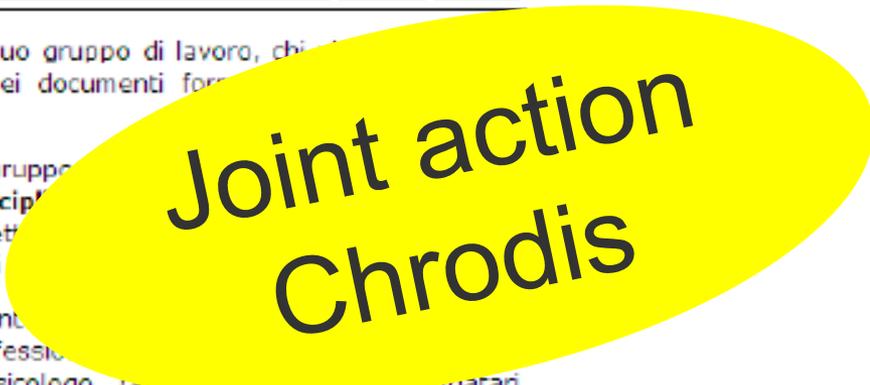
[Esempi](#)

Dettaglio criteri della griglia		SI	NO
1	Il gruppo di lavoro è multidisciplinare (diverse professionalità/discipline o diversi servizi della stessa organizzazione)	1	0
2	Il gruppo di lavoro è multisettoriale (settore sanità, scolastico, sociale,...)	1	0
3	Il gruppo di lavoro comprende rappresentanti dei destinatari	3	0
4	Il gruppo di lavoro è riconosciuto formalmente con un documento che identifica i partecipanti del gruppo	1	0

Descrivi come è composto il tuo gruppo di lavoro, chi sono i suoi componenti, quale ruolo e se vi sono dei documenti formali che regolano l'attività.

In promozione della salute il gruppo di lavoro deve essere **multiprofessionale, multidisciplinare** e **multisettoriale** per permettere una migliore lettura della complessità del contesto in cui si opera.

- **Multiprofessionale:** si intende un gruppo di operatori e/o decisori con professioni diverse (medico, infermiere, assistente sociale, insegnante, psicologo, l'operatore socio-pedagogico, ecc)
- **Multidisciplinare:** si intende un gruppo composto da operatori e/o decisori con stessa professionalità ma discipline diverse (insegnante di italiano, insegnante di matematica, dirigente scolastico; oppure medico psichiatra, medico oncologo, medico cardiologo)
- **Multisettoriale:** si intende un gruppo riferito a settori



3- Il percorso per la valorizzazione

Work in progress



E le buone
pratiche nella
scuola?





Frequenti fragilità:

- Effimere
- Frammentarie
- Nascoste
- Isolate
- Autoreferenziali
- Troppe e in competizione

Perché lo scambio avvenga le pratiche devono essere

- Sistematizzate
- Esplicitate (black box)
- Documentate
- Filtrate secondo criteri rigorosi
 - Integrabili nell'offerta educativa
 - stabilizzabili
- Disseminate
- Trasferite



- **Presenza di “buone teorie”**
- **Intenzionalità educativa**
- **Fiducia** tra i docenti che propongono e i docenti che ricevono
- **Collaborazione**
- **Coinvolgimento**
- **Disponibilità al confronto**
- **Empatia** con le necessità del nuovo **contesto**





CARTA DI ISEO

PUNTARE SULLE BUONE PRATICHE

Per realizzare concretamente i propri piani di miglioramento, i rappresentanti delle Scuole capofila provinciali s'impegnano a realizzare programmi ispirati ai seguenti **criteri di buona pratica**:

1. **Analisi.** Realizzare un'attività di analisi attraverso il metodo del *profilo di salute della scuola*, contribuendo a implementare il sistema informatico messo a punto dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con Regione Lombardia DG Sanità
2. **Obiettivi.** Formulare obiettivi *smart* (specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e delimitati nel tempo) alla luce delle prove di efficacia presenti in letteratura e inseriti in un contesto teorico coerente
3. **Valutazione.** Delineare e realizzare un'adeguata attività di valutazione dei programmi, sia rispetto all'impatto che rispetto al processo
4. **Comunicazione.** Adattare sistemi di comunicazione dei programmi che siano chiari, efficaci ed accessibili
5. **Documentazione.** Avere cura di provvedere ad una buona attività di documentazione (scritta, fotografica, audio-video) dei programmi realizzati
6. **Trasferibilità.** Tenere conto della trasferibilità dei programmi avendo cura di valutare con attenzione le condizioni di contesto
7. **Sostenibilità.** Stimare e adottare programmi che rispondano a requisiti di sostenibilità rispetto alle risorse a disposizione, ai tempi di realizzazione e ai vincoli esistenti
8. **Alleanze.** Ideare e realizzare programmi con la collaborazione e l'alleanza operativa delle Aziende Sanitarie Locali e di altri soggetti sociali organizzati della comunità (enti locali, associazioni, cooperative, etc.)

ALLEGATO 1

BUONE PRATICHE

Gli interventi di promozione della salute nel mondo della scuola presentano diversi livelli di coprogettazione tra i diversi soggetti coinvolti (ASL, comunità locale,...), nascono da istituzioni differenti e sono pensati per i diversi livelli di scuola.

In particolare in questa rassegna si segnalano, per i diversi ordini e gradi di scuola, progetti, prevalentemente conclusi e realizzati nel territorio piemontese, definiti esempi di buona pratica perché percorsi validati dal punto di vista metodologico o segnalati in specifiche banche dati² laddove possibile sotto forma di kit didattici; vengono inoltre segnalati progetti “promettenti” perché con buone basi metodologiche e sufficiente documentazione, ma non ancora compiutamente validati.

La definizione di buona pratica è “... quegli insiemi di processi ed attività che, in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione”³.

Kahan B., M. Goodstadt, Health Promotion Practice, 2001, Vol. 2, No. 1, pp. 43-67

La rassegna delle buone pratiche è intesa in senso incrementale ed evolutivo e sarà alimentata anche dalle stesse esperienze costruite nella rete “Scuola che promuove salute”, oltre che dalle proposte nazionali ed internazionali.

In particolare, le buone pratiche di cui sono messi a disposizione i materiali operativi (progetto con obiettivi e valutazione, schede didattiche, kit, sussidi, ecc.), possono essere fonte di ispirazione per la costruzione di percorsi territoriali suscettibili di adattamento alle condizioni da parte delle singole scuole.

Rassegna delle buone pratiche

Viene di seguito fornita una tabella sinottica delle buone pratiche (contrassegnate da un asterisco), e dei progetti promettenti realizzati in Piemonte, ordinati per ambito tematico, ovvero dei kit didattici già disponibili per quell'ambito tematico. Per ogni segnalazione è indicato il titolo, il collegamento web per lo scarico dei materiali e gli ordini di scuola per i quali è stato disegnato e sperimentato.

TEMATICA	TITOLO	LINK	ORDINE DI SCUOLA			
			infanzia	primaria	Secondaria di primo grado	Secondaria di secondo grado
Igiene orale	IdentiKit	www.scuolaesalute.it	X	X	X	
Alimentazione ristorazione scolastica	Obiettivo Spuntino, un progetto per promuovere scelte salutari nella Scuola Primaria	http://www.dors.it/el_focus_i.php?focus=B&codf=0402	X	X		
	*A scuola con gusto ASL AL	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=189	X	X		
	4 salti nell'orto Asl At	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=76		X	X	
Alimentazione modifiche dell'ambiente scolastico	*Alimentazione ed attività fisica nella scuola ASL CN1	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=175		X		
	*Fruttattivismoci Due ASL NO	http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=318		X		



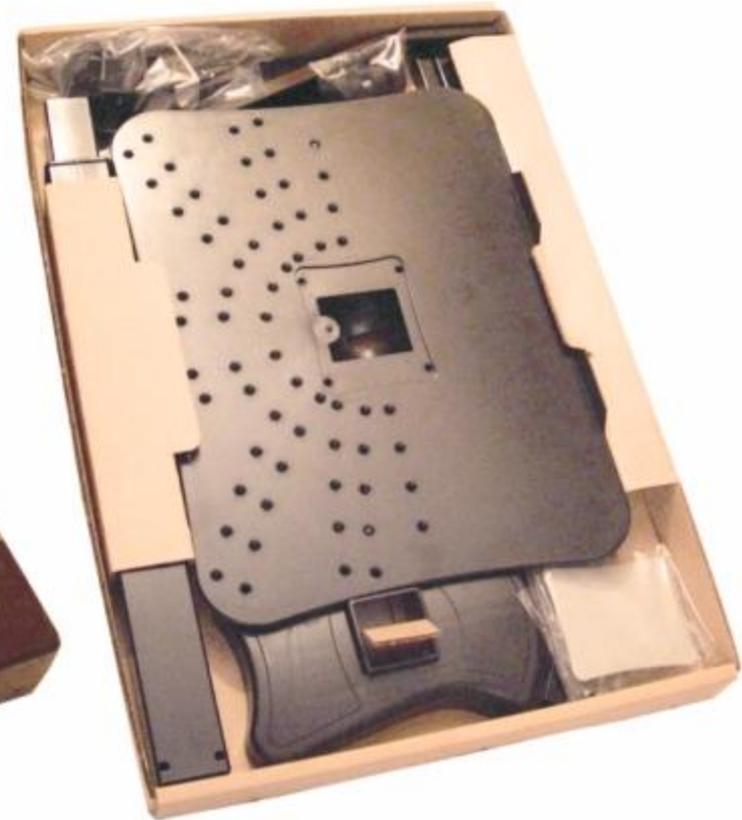
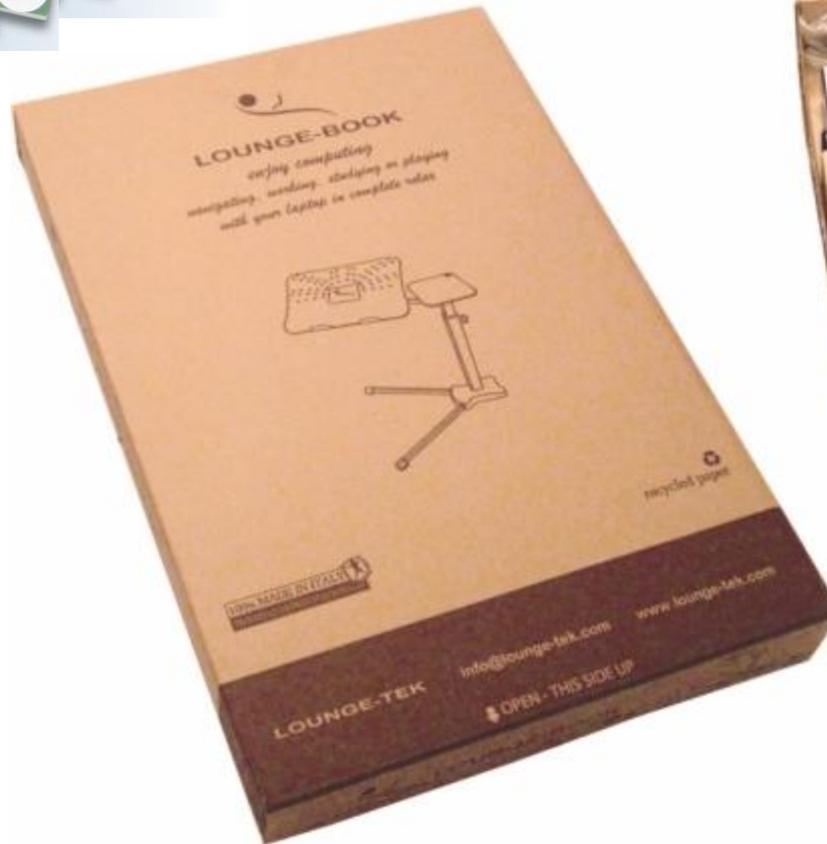
Una proposta operativa

Cominciamo noi a raccogliere, documentare, selezionare, disseminare le nostre buone pratiche

Possiamo creare una **raccolta di buone pratiche**, identificate su criteri condivisi, intesa in senso incrementale ed evolutivo, alimentata dalle stesse esperienze costruite nelle nostre reti, oltre che dalle proposte nazionali ed internazionali.

Devono essere messi a disposizione i **materiali operativi** (progetto con obiettivi e valutazione, schede didattiche, kit, sussidi, ecc.), perché possano essere fonte di ispirazione per la costruzione di **percorsi territoriali** (susceptibili di adattamento alle condizioni locali da parte delle singole scuole), per il confronto, lo scambio e la crescita delle **reti**.

Buone
Pratiche



Perciò non una scatola di montaggio.....





**Grazie
dell'attenzione**

elena.coffano@dors.it